Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

«Confartigianato Siamo in trincea con le imprese»

L'appuntamento. Online l'assemblea dell'associazione Riva: «In tre mesi abbiamo ricevuto 17mila telefonate Abbiamo risposto in modo documentato e puntuale»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

All'assemblea annuale non si rinuncia, nemmeno in tempo di Covid. Certo, cambiano le modalità, ma il momento del confronto associativo non può essere disatteso. Tanto più in un periodo critico come quello che le imprese stanno vivendo da febbraio.

Nessuna stretta di mano

Un periodo difficile, nel quale Confartigianato Lecco ha mostrato tutto l'impegno nel supportare, a volte salvare, le aziende travolte da una tempesta, come l'ha definita il presidente Daniele Riva.

Nessun incontro, ancora meno strette di mano e premiazioni: l'assemblea, momento dedicato all'analisi delle esperienze maturate durante l'anno, per quest'anno è stata virtuale, basata su un messaggio che Riva ha affidato a un video.

Del resto, gli artigiani non sono avvezzi ad arrendersi. Così, «sulla scorta del successo "digital" della Mostra dell'artigianato (una soluzione alternativa straordinaria, realizzata tempestivamente nei giorni dell'immediata vigilia), anche l'assemblea annuale non molla il colpo».

Il tutto per trasmettere, attraverso cinque parole chiave, un messaggio che vuole essere chiaro: «Confartigianato Imprese Lecco, per le imprese e per le famiglie lecchesi, c'è stato, c'è e ci sarà».

«Abbiamo affrontato un mare in burrasca, abbiamo riportato a galla aziende e lavoratori. Abbiamo compreso tempestivamente i cambiamenti in atto e ci siamo adeguati con nuovi servizi e nuove modalità di comunicazione. Abbiamo intenzione di aiutare le nostre imprese non solo a sopravvivere alla tempesta di questa emergenza sanitaria, ma anche a tornare a sognare e realizzare i propri progetti».

Il primo sguardo, Daniele Riva lo rivolge al recente passato, che tra l'altro coincide sotto molti aspetti con il presente, fatto di restrizioni, vincoli e lockdown – seppure meno stringente di quello primaverile -. La parola chiave che ha scelto, in questo senso, è "presenza".

«Confartigianato ha alzato le barricate e giocato un ruolo chiave sul destino di tante nostre imprese – ha affermato il presidente, ricordando che le imprese aiutate hanno ringraziato non solo per il sostegno effettivo a livello professionale, ma anche per la vicinanza sul piano umano -. È quello che abbiamo fatto, è quello che facciamo in questi giorni, è quello che faremo nei prossimi mesi».

> «Abbiamo giocato un ruolo chiave nel sostegno degli iscritti»

> «Nell'impetuosa burrasca abbiamo riportato a galla aziende e lavoratori»

Ordinanza

C'è un numero, in particolare, che testimonia la confusione e la preoccupazione che gli artigiani lecchesi hanno vissuto in primavera: «abbiamo ricevuto oltre 17mila telefonate in tre mesi. Mano a mano che venivano annunciati e quindi pubblicati i Dpcm e le ordinanze regionali, nuove domande emergevano: noi eravamo qui, pronti a dare risposte chiare e con serietà. E se risposte non c'erano, non facevamo i prestigiatori. Ci documentavamo e davamo risposte precise. Ci siamo stati, abbiamo retto la burrasca, abbiamo mantenuto (e in alcuni casi riportato) a galla le nostre aziende. Non c'è orgoglio più grande di questo, non c'è sfida più grande che continuare a farlo anche oggi. Noi ci siamo».

Le imprese più piccole sono le più danneggiate dalla pandemia

Vittorio Tonini, segretario

Daniele Riva, presidente

L'appello

«Troppi ritardi negli aiuti Adesso risorse e tempi certi»

Sempre, e a maggior ragione in un momento storico duro come quello iniziato a febbraio, il tempismo ricopre un ruolo fondamentale per un'impresa. Sotto questo aspetto, le istituzioni non hanno aiutato granché. A ribadirlo, facendosi portavoce dei disagi vissuti da tante imprese in questi mesi, è il presidente Daniele Riva.

«Il governo, in questi ultimi mesi e soprattutto dopo il lockdown della scorsa primavera, non è stato tempestivo. Lo sanno i tanti collaboratori delle aziende artigiane che hanno visto le loro pratiche di sostegno al reddito bloccate per mesi. Lo sanno i datori di lavoro che hanno anticipato di tasca loro ai dipendenti i soldi della cassa integrazione. Eppure il tempo è un fattore chiave, in qualunque battaglia. In questa soprattutto».

A questo punto, quindi, bisogna lavorare su tre fronti precisi. In primo luogo, evidenzia il presidente degli artigiani lecchesi, è necessario velocizzare il trasferimento di risorse da parte del governo al Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato. «In gioco c'è la possibilità di erogare la cassa integrazione ai dipendenti delle imprese artigiane». Serve poi eliminare le limitazioni per l'accesso a ulteriori settimane di cassa integrazione per evitare che i contributi a singhiozzo del governo al fondo compromettano nuovamente la copertura del sostegno al reddito dei lavoratori dell'artigianato. Infine, non meno importante, il tema del credito. «Bene la garanzia del governo, ma è intollerabile la gestione dell'erogazione del credito che si prolunga di settimane rispetto al bisogno immediato delle imprese».

Altro aspetto affrontato da Daniele Riva è il tema delle opportunità.

«Sulla scorta del Decreto Rilancio abbiamo dedicato grande attenzione al Comparto Casa. Il bonus 110% è stato al centro di una rete estesa di servizi specifici, dai webinar al progetto organico legato all'attivazione dello Sportello Casa». C. DOZ.

«Ci sono tanti ritardi nelle infrastrutture Innanzitutto la Lecco-Bergamo e la Super»

Presente, ma anche futuro, nell'analisi del presidente di Confartigianato Imprese Lecco, che ha voluto chiamare in causa la classe politica, da cui il territorio aspetta risposte importanti ad esempio sotto il profilo infrastrutturale.

«Prima dell'emergenza Covid ci eravamo lasciati con precisi impegni riguardo le infrastrutture, in particolare su Lecco-Bergamo e SS 36. Speriamo che non finiscano nel dimenticatoio, che al di là di ogni differenza politica, le istituzioni locali sappiano fare squadra per ottenere risultati importanti. Non vorrei trovare altre sorprese come quella riservata nei giorni scorsi al nostro territorio da Rfi, che ha sostanzialmente escluso investimenti di peso sulle nostre tratte».

Fatto un rapido accenno al neosindaco di Lecco («Buon lavoro, ma ci aspettiamo risposte precise» a proposito dei temi evidenziati dall'associazione in campagna elettorale), Daniele Riva ha gettato lo sguardo al futuro.

«Siamo nel bel mezzo di un nuovo lockdown, di una seconda ondata che ci ha nuovamente costretti a interrompere rapporti sociali e stili di vita quotidiani, esperienze lavorative e serenità economica. Eppure, siamo ancora qua. Siamo rimasti saldi al timone dopo la tempesta del 2008-2010, abbiamo combattuto la burrasca della scorsa primavera e, poco ma sicuro, usciremo anche dai vortici di questa seconda ondata. Verranno mesi di quiete, di calma piatta», ma verranno anche i giorni in cui «torneremo a progettare non più la sopravvivenza, ma la crescita dei nostri sogni e dei nostri progetti. Vale per le imprese, e vale per le nostre famiglie».

A Natale manca sempre meno, ma Riva conclude annunciando una sorpresa (che non svela) sotto l'albero per gli associati, augurando a tutti «tanto futuro». **C. Doz.**

L'imbocco del tunnel della Lecco-Bergamo a Chiuso